



FONDAZIONE ADRIANO OLIVETTI



Sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

Olivetti: cento anni di passioni Polifonia su un'Impresa

Un progetto della
Fondazione Adriano Olivetti

In collaborazione con
Fondazione Teatro Stabile di Torino
Fondazione Piccolo Teatro di Milano

Venerdì 24 ottobre 2008

Teatro Gobetti
Torino, Via Rossini 8
Ore 11.00

Interventi di
Roberto Colaninno
Gianluigi Gabetti
Gabriele Galateri di Genola
Francesco Profumo
Giulio Anselmi

Moderati da
Nerio Nesi
Laura Curino

Teatro Studio
Milano, Via Rivoli 6
Ore 17.30

Interventi di
Carlo De Benedetti
Giulio Ballio
Ferruccio de Bortoli

Moderati da
Nerio Nesi
Laura Curino



FONDAZIONE ADRIANO OLIVETTI



Sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

Olivetti: cento anni di passioni Polifonia sull'impresa

Ore 11.00 Ore 17.30
Teatro Gobetti **Teatro Studio**
Torino, Via Rossini 8 Milano, Via Rivoli 6

COMUNICATO STAMPA

La Fondazione Adriano Olivetti in collaborazione con la Fondazione Teatro Stabile di Torino e la Fondazione Piccolo Teatro di Milano presenta venerdì 24 ottobre p.v. la giornata **Olivetti: cento anni di passioni. Polifonia sull'impresa** realizzata nel quadro di iniziative legate al centenario di fondazione della fabbrica Olivetti 1908-2008.

Come cornice di questa giornata sono state scelte le città di Torino e Milano. **Torino** in quanto la formazione di Camillo Olivetti ebbe luogo proprio al Politecnico di Torino, dove seguì i corsi di Galileo Ferraris ed anche in quanto capoluogo della Regione in cui sono gemmate le molteplici iniziative suscitate da Adriano Olivetti. **Milano** invece per ricordare che i prodromi della Olivetti si manifestarono con la CGS di Camillo Olivetti ed in seguito anche la sede di alcuni settori della Olivetti di Ivrea rimase nel capoluogo lombardo.

“**Olivetti: cento anni di passioni. Una polifonia sull'impresa**” si svolgerà quindi il 24 ottobre in un duplice appuntamento: alle ore 11.00 presso il Teatro Gobetti di Torino, si terrà una conversazione tra **Roberto Colaninno, Gabriele Galateri di Genola, Gianluigi Gabetti, Francesco Profumo** e **Giulio Anselmi** sui temi della cultura d'impresa alla luce proprio del lascito olivettiano. Nel pomeriggio alle 17.30 al Teatro Studio del Piccolo di Milano sulle stesse tematiche discuteranno invece **Carlo De Benedetti, Giulio Ballio** e **Ferruccio de Bortoli**. Entrambi gli incontri saranno moderati da Nerio Nesi e Laura Curino.

Dalla “prima fabbrica italiana di macchine per scrivere” voluta e creata a Ivrea da Camillo Olivetti nel 1908 sono trascorsi cento anni di vita. Ivrea resta ancora oggi la città piemontese simbolo del progetto di questa grande industria nota in tutto il mondo. Sebbene la Olivetti che produceva ma, soprattutto, inventava nuovi sistemi non esiste più come tale nel panorama delle imprese, è pur vero che i valori intangibili di quell'impresa sono ancora presenti e si esprimono anche attraverso una fertilizzazione orizzontale di un modo di fare impresa. La Olivetti sia per cultura d'impresa sia per realizzare la propria visione e missione, fu capace di inventare, costruire e far vivere molti dei ruoli “organizzativi” che permettono di superare i confini fisici di un ufficio, di un laboratorio, di una comunità locale, e vivere nel mondo.

Il progetto **Olivetti: cento anni di passioni** vuole sia ripercorrere i passi di quella storia



FONDAZIONE ADRIANO OLIVETTI



Sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

imprenditoriale che ha investito l'intero secolo scorso e quindi ne ha vissuto le relative e fisiologiche evoluzioni, ma soprattutto intende indagare quanto il lascito olivettiano sia presente nell'attuale scenario imprenditoriale italiano.

Attraverso la testimonianza di chi oggi è impegnato, a diverso titolo, a progettare il futuro dell'impresa italiana si vuole contribuire a stimolare una riflessione "polifonica" sul rapporto società/impresa/innovazione che fu la caratteristica principale della Olivetti.

Gli invitati, sollecitati dalle domande di Laura Curino e di Nerio Nesi e dalle opinioni dei direttori di due tra le più importanti testate italiane, converseranno sui temi della cultura d'impresa, alla luce del lascito olivettiano, con particolare riferimento agli scenari futuri.

L'ingresso agli incontri è libero fino ad esaurimento posti disponibili.

Gli incontri si svolgono in occasione della presenza nel cartellone dei due teatri degli spettacoli di Laura Curino su Camillo e Adriano Olivetti con le seguenti date:

- fino al 2 novembre *CAMILLO Olivetti alle radici di un sogno* Teatro Studio di Milano
- dal 4 al 9 novembre *Adriano. Il sogno possibile* al Teatro Studio di Milano
- dal 18 al 23 novembre *CAMILLO Olivetti alle radici di un sogno* al Teatro Gobetti di Torino
- dal 25 al 30 novembre *Adriano. Il sogno possibile* al Teatro Gobetti di Torino

Camillo OLIVETTI alle radici di un sogno è un testo di Laura Curino e Gabriele Vacis, interpretato da Laura Curino, per la regia di Gabriele Vacis;

ADRIANO Olivetti scritto da Laura Curino e Gabriele Vacis, è interpretato da Laura Curino, Mariella Fabbris, Lucilla Giagnoni, con la regia Gabriele Vacis.

I due spettacoli sono prodotti dalla Fondazione del Teatro Stabile di Torino in collaborazione con Associazione Culturale Muse.

Per informazioni

Tel. 06 6834016

Ufficio Stampa e Comunicazione Fondazione Adriano Olivetti

Francesca Limana

francescalimana@fondazioneadrianolivetti.it

tel. 06 6877054 – 347 9840743

Responsabile settore stampa e comunicazione Fondazione del Teatro Stabile di Torino

Carla Galliano

Tel. 011 5169414

galliano@teatrostabiletorino.it



FONDAZIONE ADRIANO OLIVETTI



Sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

Direttore Comunicazione e Marketing Fondazione Piccolo Teatro di Milano

Giovanni Soresi

Tel. 0272333223

SoresiG@piccoloteatromilano.it